

UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

Tesina:

**La Chiesa Parrocchiale dei S.S. Pietro e Paolo
a Crucoli**

A.A. 2005/2006

Corso di Laurea in Ingegneria Edile ed Architettura

Esame di Storia dell'Architettura

Docenti:

prof. Ilario Principe

architetto Rosario Chimirri

Studente: Murano Antonio matricola: 101048

INDICE

Premessa	
Capitolo I: Referenti Spaziali	
Capitolo II: Referenti Temporali.....	
Capitolo III: Descrizione Oggetto.....	
Capitolo IV: Analisi Strutturale	
Capitolo V: Stato attuale e Prospettive future	
Appendice.....	
Bibliografia.....	

PREMESSA

Quando seppi di dover elaborare una tesina riguardante un oggetto architettonico presente nel mio paese (preferibilmente un edificio di culto), non accolli la notizia con particolare entusiasmo; in effetti pensavo tra me e me: “Quale storia può avere la chiesa di un comune di appena 4000 anime?”.

Con il passare del tempo questi preconcetti dovuti soprattutto alla mia superficialità ed ignoranza (nel senso etimologico del termine), cominciarono a svanire. Compresi, mentre il mio lavoro di ricerca progrediva, che anche la storia di un piccolo borgo può affascinare e racchiudere in se misteri molto difficili da svelare e risolvere. Il che è dovuto naturalmente alla scarsa disponibilità di fonti dalle quali attingere e reperire informazioni.

E' proprio il problema legato alle fonti, uno tra gli ostacoli più impegnativi che ho dovuto affrontare durante la redazione di questo mio elaborato; se infatti documenti e pubblicazioni riguardanti la storia del mio comune sono relativamente facili da reperire, lo stesso non si può dire per quanto concerne documentazioni e testimonianze valide, riguardanti l'oggetto della mia tesina:

la Chiesa Parrocchiale dei S.S. Pietro e Paolo.

Ho cercato di ovviare a questa mancanza di fonti confrontando vari testi dei quali sono venuto in possesso e nei quali si faceva riferimento in maniera più o meno velata all' oggetto in questione.

Il mio proposito è stato quello di formulare l'ipotesi storica, riguardante la suddetta chiesa, più corretta e coerente possibile rispetto anche a quanto letto nelle fonti da cui ho attinto.

Ho dovuto fare riferimento ad alcuni brevi stralci di testimonianze in lingua latina; per cui mi scuso fin da adesso per possibili errori od “orrori” di traduzione, dovuti alle mie ormai scarse reminiscenze del latino studiato al Liceo .

Quello che ho certamente toccato con mano, cimentandomi nella realizzazione di questo lavoro, è il grande patrimonio storico e culturale da noi calabresi posseduto e assolutamente sottovalutato, bistrattato ed inesplorato; forse chissà per mancanza di mezzi o per scarsa volontà .

Sono consapevole del fatto che anche io ho per tanto, troppo tempo sottovalutato questa nostra realtà che tanto ha da offrirci; spero con questo mio elaborato di porre in parte rimedio alle mie mancanze .

Il lavoro che mi accingo a presentare consta di 5 capitoli:

1. “Referenti spaziali”; si cercherà di collocare al meglio il comune di Crucoli nel contesto regionale Calabrese, successivamente si passerà ad una più precisa collocazione ed individuazione della Chiesa dei S.S. Pietro e Paolo nell'ambito del contesto urbano crucolese.

2. “Referenti temporali”; è il capitolo più delicato; cercherò qui di ricostruire al meglio gli eventi storici riguardanti la Chiesa dei S.S. Pietro e Paolo.
3. “Descrizione dell’oggetto”; naturalmente esterna ed interna.
4. “Analisi strutturale”.
5. “Stato attuale e prospettive future”; esso sarà caratterizzato da un’analisi delle condizioni dell’oggetto in questione, seguita da una serie di consigli e proposte formulate con l’intento di migliorare e valorizzare l’oggetto stesso.

La parola “tesina” definisce perfettamente questo elaborato. Non è mia intenzione fornire una verità infallibile; non ho assolutamente l’obbiettivo di risolvere i misteri che ancora oggi circondano Crucoli e la sua chiesa, anche perché come ho avuto modo di verificare negli ultimi mesi la storia non dà risposte certe e verità assolute, tutto è suscettibile di correzioni, modifiche e stravolgimenti .

Essendo studente di Ingegneria Edile ed Architettura ho creduto opportuno inserire in questa mia premessa, un frammento della prefazione del saggio “Crucoli, un antico sconosciuto” di Antonino Celsi, frammento che racchiude un interessante e quanto mai appropriato paragone “edilizio” legato alla ricostruzione di eventi storici .

Spero che le parole che seguono siano utili al lettore per meglio comprendere il senso e il fine del mio elaborato :

“Il ruolo dello storico, si sa, non è per niente facile. [...] E’ come dover costruire un edificio senza disporre di tutti i materiali necessari per portarlo a compimento. A volte si dispone soltanto del ferro e del calcestruzzo per le fondamenta, altre volte si riesce ad erigere le mura, ma ci si trova nell’impossibilità di completare il tetto. E altre volte ancora si riesce ad ultimare la struttura ma poi ci si accorge che mancano i servizi, gli infissi ecc. Un saggio storico è un po’ come un edificio.”¹

¹ A. CELSI, “Crucoli, un antico sconosciuto”, Edizioni Nuove Scritture, Abbiategrasso (MI), 1998, pp. 5-7